



UNC
CONSUMATORI.IT

Polizze dormienti, consigli utili per non smarrirle

12 Novembre 2019



“Polizze dormienti”. È questo il titolo della **nuova guida** della collana **“L’Assicurazione in chiaro”** pubblicata dal **Forum Consumatori di ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) in collaborazione con le **associazione dei consumatori** Adiconsum, Adoc, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino e **Unione Nazionale Consumatori**. Uno strumento utile che con un linguaggio semplice, degli esempi pratici e una serie di consigli utili, consente di avere un quadro più chiaro e aggiornato sulle polizze che per vari motivi **non sono state rimosse** dai beneficiari e che, per tale motivo, sono destinate ad **andare in prescrizione**. Non tutti infatti sanno che dopo dieci anni, a differenza dei conti correnti che possono essere sempre “risvegliati”, le polizze si prescrivono e non possono più essere rimosse dai beneficiari.

Cosa sono le “polizze dormienti”

Si parla di **“polizze dormienti”** principalmente in **due casi**. Il **primo caso** si riscontra quando il **contratto** della polizza assicurativa è **scaduto** e la polizza ha **maturato un capitale**. Secondo quanto previsto dalla **normativa** spetta all’**impresa di assicurazione**

inviare al titolare un **avviso di scadenza**. Può però accadere che il cliente non si attivi o che, per vari motivi, non sia **rintracciabile**. Altro caso molto frequente è il **decesso dell'assicurato**, che spesso coincide con il **titolare della polizza**. Se i beneficiari del contratto assicurativo (spesso i familiari del cliente) non sono stati **informati dell'esistenza della polizza** o della compagnia con la quale si è sottoscritta, solitamente possono verificarsi due situazioni: la prima è che i beneficiari non si attivino per richiedere la somma assicurata, non essendo a conoscenza della polizza; la seconda è che la compagnia non sia in grado di venire a conoscenza della **morte dell'assicurato** e, quindi, non si attivi per procedere alla **liquidazione**.

Cosa fare per evitare la “dormienza della polizza”?

Per impedire che non si attivi la liquidazione delle somme assicurate dalla polizza, nella guida realizzata da ANIA è stato inserito un **decalogo** con gli accorgimenti da tenere a mente per **evitare spiacevoli sorprese**. Anzitutto è necessario **conservare la documentazione** contrattuale ricevuta dalla compagnia assicurativa, informare dell'esistenza della polizza i propri cari o altre **persone di fiducia** e consegnare loro una **copia dei documenti**. È fondamentale avvisare sempre la compagnia di eventuali **modifiche dell'indirizzo** di residenza o del recapito della **corrispondenza**. Nel caso in cui l'assicurato decide di non indicare specificamente i beneficiari della polizza con nome, cognome e dati personali utili a rintracciarli, egli deve comunque informare una persona di fiducia su cosa fare in caso di suo decesso e indicare una **terza persona** alla quale la compagnia potrà rivolgersi. È bene poi ricordarsi di monitorare periodicamente la propria posizione assicurativa accedendo all'**area riservata ai clienti sul sito** internet della compagnia e, in caso di necessità, rivolgersi al **“Servizio Ricerca Polizze Vita”** di ANIA. Si tratta di un servizio gratuito che fornisce informazioni sull'esistenza o meno di polizze relative a persone decedute.

SCARICA LA GUIDA “POLIZZE DORMIENTI”

Autore: Rocco Bellantone

Data: 12 novembre 2019